

**urbanistica**  
online

**DOSSIER**

***NUOVE SFIDE  
PER IL GOVERNO  
DEL TERRITORIO***

***ATTI DEL CONGRESSO INU CALABRIA  
6 DICEMBRE 2019***

**023**

**Rivista  
monografica  
online**

ISBN: 978-88-7603-231-8  
Euro 8,00 (Ebook)

**INU**  
Edizioni

a cura di  
**D. Passarelli  
e G. Caridi**

**INU CALABRIA**

***NUOVE SFIDE  
PER IL GOVERNO  
DEL TERRITORIO***

***ATTI DEL CONGRESSO INU CALABRIA***

***6 DICEMBRE 2019***

**a cura di  
D. Passarelli  
e G. Caridi**

**INU CALABRIA**



*Consiglio regionale della Calabria*

Il volume *“Nuove sfide per il governo del territorio. Atti del Congresso INU Calabria 6 dicembre 2019”* è stato pubblicato con il contributo della Presidenza del Consiglio regionale della Calabria. Si ringraziano caldamente il Consiglio regionale della Calabria e il suo Presidente, On. N. Irto.

Il volume raccoglie, a cura di Domenico Passarelli e Giuseppe Caridi, gli interventi tenuti presso il Consiglio Regionale della Calabria, il 6 dicembre 2019, nell’ambito del Congresso regionale organizzato dall’Istituto Nazionale di Urbanistica – Sezione Calabria.

I testi raccolti nel volume, di studiosi (architetti, urbanisti, economisti ecc.) a vario titolo qualificati (dottori di ricerca, ricercatori, proff. associati e ordinari, funzionari e dirigenti regionali ecc.), poiché pubblicati su invito non sono stati assoggettati a procedura di referaggio.

Tutti i saggi, con qualche eccezione di aggiornamento, sono pervenuti in forma finale tra il mese di febbraio e marzo del 2020, anche se in più di un’occasione si è cercato di tener conto di qualche sviluppo successivo che è intercorso fino al momento della pubblicazione (febbraio 2022).

Alcuni di essi mantengono volutamente il carattere discorsivo proprio della relazione orale, altri hanno subito modifiche e rielaborazioni in funzione della pubblicazione.

L’ordine di apparizione dei contributi nel volume riflette, con minime varianti, la loro successione originale durante i lavori del Congresso.

La scelta degli argomenti trattati riflette gli interessi dei singoli autori. Le opinioni espresse e le conclusioni cui si perviene sono attribuibili, di volta in volta, ai diversi autori e non impegnano in alcun modo la responsabilità dell’Istituto.

INTRODUZIONE Nuove sfide, vecchi problemi DOMENICO PASSARELLI E GIUSEPPE CARIDI	5
PREFAZIONE Il contributo degli urbanisti alla rinascita del Paese MICHELE TALIA	7
PREMESSA Il Congresso INU Calabria 2019: un agile resoconto ATTILIO MAZZEI	10
<b>Interventi in plenaria e indirizzi di saluto</b>	
Saluto del Presidente del Consiglio regionale della Calabria NICOLA IRTO	11
L'INU sezione Calabria: dalla ri-costruzione alla crescita DOMENICO PASSARELLI	12
Piani e pianificazione in epoca post-covid. Opportunità di ripresa del Mezzogiorno FRANCESCA MORACI	15
Il sistema portuale italiano tra crisi e riforme ROSARIO PAVIA	18
«Due o tre cose che so di lei». Riflessioni nomadi intorno all'urbanistica del giorno dopo in Calabria GIUSEPPE DE LUCA	20
Aree interne, nuove geografie della marginalità e potenziali di sviluppo GIOVANNI SODA	25
<b>Riflessioni dalle sessioni parallele</b>	
L'attività urbanistica della Regione Calabria DOMENICANTONIO SCHIAVA	31
Borghi e Centri Storici della Calabria. Una strategia per innovare la PA BENIAMINO CORDOVA	33
Città storica, Borghi e Periferie: un patrimonio "in fieri" CARLO DE GIACOMO	36
Piani strategici tra criticità ricorrenti e necessità valutative FRANCESCA M. MAZZA	39
La città oltre i confini. La pianificazione strategica favorisce lo sviluppo sostenibile di area vasta FERDINANDO VERARDI	42
Governabilità del territorio GIOVANNI MISASI	45
Verso la Riforma Urbanistica Regionale – Partecipazione e concertazione (INU Calabria) FERRUCCIO LIONE	47

Per una strategia di Programma d'area ATTILIO MAZZEI	48
Riflessioni sul tema della qualità urbana DANILO ARCURI	50
Due casi concreti di ricerca-azione nel contesto geracese: l'esperienza di <i>Slow life</i> e della <i>Banca del tempo</i> e delle esperienze VINCENZO A. COSIMO E GIUSEPPE GARIDI	52
Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) ANGELINA DE MARCO	55
Legislazione urbanistica regionale e adattamento climatico GIUSEPPINA DONATO	56
Il focus sui territori Appenninici e sulle azioni strategiche portate avanti da Slow Food MARISA GIGLIOTTI	59
Il CeStEC e la sua Agenda strategica 2019/22 FEDERICO CURATOLA	62
Un progetto strategico per lo sviluppo sostenibile delle aree interne in Calabria CATERINA SERGI	64
La cultura del progetto in una nuova forma di piano ROBERTO GALLO	68

## Nuove sfide, vecchi problemi

DOMENICO PASSARELLI E GIUSEPPE CARIDI

Il volume raccoglie gli interventi tenuti, presso il Consiglio Regionale della Calabria, il 6 dicembre 2019, nell'ambito del Congresso organizzato dall'Istituto Nazionale di Urbanistica - Sezione Calabria. Evidentemente, la sua pubblicazione è stata rallentata dalla pandemia connessa al virus 2019-nCoV e dalle conseguenti trasformazioni da essa indotte. Tuttavia, tale condizione di crisi/eccezione in cui assistiamo all'implicazione diretta e vincolante fra la dimensione della politica e quella della vita (biopolitica), ha finito per costituire ben presto una straordinaria sfida, per l'urbanistica (Caridi, 2018; Esposito, 2022). Innanzitutto, perché essa richiama a una sua originaria finalità: la definizione di modalità d'uso dello spazio (controllo spaziale) per il controllo della popolazione (controllo sociale). E, poi, perché la diffusione della trasformazione digitale, la messa in accelerazione e l'integrazione in strategie più complesse delle singole tecnologie già esistenti, stimolano una rinnovata funzione critica e inventiva del progetto (pensiamo, ad esempio, alla nascita delle diverse piattaforme di lavoro agile e insegnamento a distanza). Più in generale, la sensazione è quella che questa condizione d'eccezione stia contribuendo a dare compattezza all'insieme di saperi specifici e isolati che, ormai da anni, costituiscono la disciplina urbanistica.

Seppure inserita in questo contesto generale, l'urbanistica calabrese e, soprattutto, i suoi operatori sul campo, si trovano costretti a confrontarsi con alcune questioni assai più prosaiche, derivanti essenzialmente da condizioni istituzionali non ideali e oggettivamente molto difficili. Ci riferiamo, ad esempio, alla circostanza che, i comuni calabresi si trovano (o, per un lunghissimo periodo, si sono trovati) senza un idoneo substrato di strumenti di governo del territorio, ma solo con una dotazione tecnica residuale. Da un'attività di monitoraggio della

pianificazione urbanistica comunale in Calabria, i cui primi risultati e le riflessioni connesse sono confluiti in un contributo pubblicato sul bimestrale *Urbanistica Informazioni* (Caridi, 2019), emerge che, nel 2015, il 41% dei comuni calabresi era ancora dotato di programma di fabbricazione. Già più di trent'anni fa, Alessandro Bianchi aveva contestato il massiccio ricorso alla redazione di programmi di fabbricazione, considerandolo segno evidente di una più generale pochezza di contenuti che ha caratterizzato la produzione dei piani urbanistici in Calabria (Bianchi, 1987). È emblematico il caso, riportato da Luciano De Crescenzo (1992), riguardo una proposta di legge, del 1973, per Bova Marina (RC), in cui si chiedeva l'ennesima proroga dell'entrata in vigore del piano urbanistico comunale approvato, addirittura, nel 1925 (Camera dei deputati, Progetto di legge n. 2364 del 4 ottobre 1973). E, tuttavia, per uno strano paradosso, questa distanza materiale (e anche concettuale) fra l'urbanistica e la Calabria sembra costituire essa stessa una zona di contatto/tangenza. Esiste, in altri termini, fra la popolazione calabrese un profondo bisogno e desiderio di urbanistica acceso dalla sua crescente lontananza. Lo dimostra la grandissima affluenza e partecipazione al Congresso regionale e, più in generale, a tutte le manifestazioni promosse nel corso del mandato del Presidente regionale Domenico Passarelli. Una questione, da tenere presente, che rinvia anche al ruolo del nostro Istituto, ma anche di altre associazioni simili (anche se spesso quasi sconosciute), in contesti fragili e ostili come la Calabria. In questo quadro, i contributi qui raccolti, delineano in un campo esteso, ma pur sempre parziale, alcune nuove sfide e diversi vecchi problemi legati al governo del territorio in Calabria. Essi, rivelano ad ogni modo anche un proposito costruttivo e, in qualche caso, mettono in luce soluzioni progettuali profonde e ineludibili. Per comodità espositiva, i contributi sono stati opportunamente raggruppati in due Parti: la prima raccoglie gli interventi in sessione plenaria e gli indirizzi di saluto; la seconda raccoglie le riflessioni dalle sessioni parallele; ed, *extra moenia*, questa introduzione a firma dei curatori, delle brevi considerazioni preliminari del Presidente nazionale Michele Talia, nonché un resoconto dei lavori del Congresso di Attilio Mazzei.

Per concludere, l'augurio che questo volume non resti solo un'esercitazione culturale ma che, proprio per la sua natura anche propositiva, possa avere future applicazioni pratiche.

### Riferimenti bibliografici

Bianchi A. (1987), "Prospettive dell'assetto urbano e territoriale delle regioni meridionali: la Calabria", in *Rivista economica del mezzogiorno*, n. 1, pp. 21-67.

Caridi G. (2019), "Materiali per il dibattito sulla pianificazione comunale in Calabria", in *Urbanistica Informazioni*, a. XXXV, n. 282, pp. 16-18.

Caridi G. (2019), "Living urbanism. The bio-political paradigm in the research of Bernardo Secchi",

in Velo L., Pace M. (eds.), *Utopia and the Project for the City and Territory*, Officina edizioni, Roma, pp. 31-35.

De Crescenzo L. (2008), "Si chiede una proroga...", in Id., *Il caffè sospeso*, Mondadori, Milano, pp. 135-136 (ed. or. 1992, in *Corriere della Sera*, 6 gennaio, p. 12).

Esposito R. (2022), *Immunità comune. Biopolitica all'epoca della pandemia*, Einaudi, Torino.

## Il contributo degli urbanisti alla rinascita del Paese

MICHELE TALIA

Care amiche, cari amici,  
l'occasione che ci viene concessa da Domenico Passarelli e dalla Sezione calabrese dell'INU di discutere insieme delle nuove sollecitazioni offerte dalla pianificazione urbanistica dalla pandemia è di grande interesse, e non credo debba essere sprecata. In considerazione degli ambiziosi traguardi delineati dalla transizione ambientale e dalla riorganizzazione urbana favorita dallo *smart working*, la nostra disciplina si trova oggi costretta ad affrontare uno stretto passaggio, che rappresenta una vera e propria crisi di maturità.

A circa sei mesi dalla mia elezione a presidente (5 luglio 2019), questo importante appuntamento mi concede inoltre l'opportunità di riformulare alcuni obiettivi che ho posto alla base del programma di attività dell'INU per i prossimi anni, e che proverò a interpretare fedelmente e a rilanciare in un contesto che è tuttavia profondamente mutato a causa dell'emergenza sanitaria e delle strategie nazionali che ci dovrebbero consentire di varare un ambizioso progetto di rinascita del nostro Paese.

Ricordo ad esempio che nel riproporre con forza la necessità di fondare le nostre prossime iniziative sulla rivendicazione – per il più ampio comparto del governo del territorio – di un potere di interlocuzione più consolidato ed autorevole di quello che ci viene mediamente assegnato, avevo già manifestato l'intenzione di contrastare quell'impulso alla "disintermediazione" che da tempo costituisce, almeno a mio parere, uno degli aspetti più dibattuti del discorso politico di questi ultimi anni. Ebbene, a distanza di poco tempo, non posso fare a meno di evidenziare come questa controversia si sia nuovamente riproposta quasi negli stessi termini, decretando una marginalizzazione delle proposte degli urbanisti proprio in una fase in cui le loro compe-

tenze avrebbero dovuto apparire più utili, e cioè in occasione della messa a punto del *Recovery Plan*. Considerazioni non molto diverse ci spingono a confermare la speranza che la diffusione degli interventi di rigenerazione urbana possano offrire un fondamentale contributo in vista del conseguimento di risultati significativi nella lotta al cambiamento climatico. Nella misura in cui l'obiettivo della *decarbonizzazione* e la modificazione del sistema di produzione, distribuzione e consumo di energia sembrano destinati a determinare forti tensioni nel mercato dei prezzi dell'energia, appare evidente che la regolamentazione e il disegno dei territori da rigenerare possono contribuire in misura significativa alla implementazione delle politiche pubbliche di adattamento al cambiamento climatico, che altrimenti rischierebbero di apparire insostenibili sotto il profilo economico e finanziario.

Seguendo le indicazioni offerte dalle sperimentazioni più innovative già in corso di realizzazione, emerge infatti la possibilità di effettuare una lettura scientifica delle criticità più rilevanti di un determinato contesto insediativo, e proporsi contemporaneamente di bilanciare i costi imputabili al cambiamento climatico con i benefici che potranno discendere dalla adozione consapevole di misure settoriali o integrate di rigenerazione urbana. Provvedimenti di questo tipo potranno perseguire con tutta evidenza un ampio ventaglio di finalità, tra cui ci limitiamo a segnalare il contenimento del consumo di suolo, la messa in sicurezza del territorio, la riduzione delle superfici impermeabili, l'estensione delle aree urbane destinate a verde pubblico, il risparmio energetico e il governo della mobilità.

A fronte della articolazione e della complessità delle questioni da sviscerare in vista del superamento delle nuove sfide dettate all'urbanistica dalla attuale congiuntura, siamo tuttora impegnati in un riassetto complessivo della struttura organizzativa del nostro Istituto, che nel corso degli anni ha registrato la formazione di un numero crescente di gruppi di lavoro (*Communities*) con rischi inevitabili di dispersione e di sovrapposizione delle iniziative e dei temi di approfondimento. In tale prospettiva abbiamo dunque promosso la costituzione di alcuni *Clusters*, con il compito di coordinare il lavoro svolto dalle *Communities* e indirizzarlo più efficacemente verso il raggiungimento degli obiettivi individuati dal Consiglio Direttivo Nazionale. Coerentemente con questa visione il nuovo organigramma ha teso dunque a privilegiare alcune questioni fondamentali per il rafforzamento della capacità di proposta che l'INU dovrà mettere alla prova già a partire dai prossimi mesi: 1. "Suolo, servizi

eco-sistemici e cambiamenti climatici” (responsabili Andrea Arcidiacono e Simona Tondelli); 2. “Reti e telai territoriali multi-scalari” (resp. Carlo Gasparrini); 3. “Ri-generazione urbana, nuove dotazioni e spazi del welfare” (resp. Carolina Giaimo); 4. “Profili innovativi di *governance* territoriale e urbana” (resp. Mimmo Moccia, e Domenico Passarelli).  
Se questo modello organizzativo riuscirà a consoli-

darsi pienamente, non solo potremo contare su un maggiore coinvolgimento dei membri della Giunta Esecutiva nella veste di coordinatori dei clusters, ma saremo in grado di affrontare più consapevolmente le prossime scadenze legate al percorso del *Recovery Plan* e alla territorializzazione dei molti provvedimenti che impatteranno inevitabilmente sull’assetto territoriale e urbano del nostro Paese.



Figura 1 | Foto direttivo INU Calabria



Figura 2 | Foto Sala Nicola Calipari



Figura 3 | Tavolo di presidenza

# DOSSIER

# urbanistica online

Febbraio 2022

Editore: INU Edizioni  
Iscr. Tribunale di Roma  
n. 3563/1995;  
Iscr. Cciaa di Roma  
n. 814190

Codirettori:  
LAURA POGLIANI E ANNA PALAZZO

Coordinamento segreteria  
generale:  
MONICA BELLI  
inued@inuedizioni.it

Consiglio di amministrazione  
di INU Edizioni:  
F. SBETTI (presidente),  
G. CRISTOFORETTI (consigliere),  
D. DI LUDOVICO (consigliere),  
L. POGLIANI (consigliere),  
D. PASSARELLI (consigliere),  
S. VECCHIETTI (consigliere)

Redazione, amministrazione  
e pubblicità:  
INU Edizioni srl – Roma  
tel. 06/68134341, 335/5487645  
<http://www.inuedizioni.com>

Comitato scientifico e consiglio  
direttivo nazionale INU:  
ALBERTI FRANCESCO,  
ARCIDIACONO ANDREA,  
BARBIERI CARLO ALBERTO,  
BRUNI ALESSANDRO, CECCHINI  
DOMENICO, CENTANNI CLAUDIO,  
ENGEL MARCO, FABBRO SANDRO,  
FANTIN MARISA, FASOLINO  
ISIDORO, FIORA GIANFRANCO,  
FREGOLENT LAURA, GALUZZI  
PAOLO, GASPARRINI CARLO,  
GIAIMO CAROLINA, GIANNINO

CARMEN, IMBERTI LUCA,  
LOMBARDINI GIAMPIERO,  
MASCARUCCI ROBERTO,  
MASTROVITO GIANCARLO,  
MOCCIA FRANCESCO DOMENICO,  
PASSARELLI DOMENICO,  
PINGITORE LUIGI, PORCU  
ROBERTA, PROPERZI PIERLUIGI,  
ROTONDO FRANCESCO, SCORZA  
FRANCESCO, SEPE MARICHELTA,  
STRAMANDINOLI MICHELE, TALIA  
MICHELE, TOMAZZONI MAURIZIO,  
TONDELLI SIMONA, TROMBINO  
GIUSEPPE, VECCHIETTI SANDRA,  
VIVIANI SILVIA

Progetto grafico:  
ILARIA GIATTI

Fotocomposizione:  
OFFICINE GRAFICHE FRANCESCO  
GIANNINI & FIGLI S.P.A.

**INU**  
Edizioni

**DOSSIER** **urbanistica**  
**online**